

**L'emergenza**

**Rifiuti, round  
al Comune  
"Sì alla discarica  
ad Albano"**

● a pagina 4

**L'EMERGENZA**

**Rifiuti ad Albano  
Sì all'ordinanza  
che farà riaprire  
la discarica**

Ok al progetto di Raggi dal ministero Transizione ecologica malgrado i dubbi della Città metropolitana

**Disco verde all'uso del sito di Manlio Cerroni**

di **Lorenzo d'Albergo**

Via libera al trasferimento dei **rifiuti** della capitale nella **discarica** di Albano. La sindaca Virginia Raggi, stavolta in veste di prima cittadina della Città Metropolitana, può mettere nero su bianco l'ordinanza che le permetterà di riaprire l'impianto di proprietà di Manlio Cerroni, il "Supremo" dei **rifiuti**.

Il disco verde, a fronte dei dubbi dell'avvocatura dell'ex Provincia, arriva dall'ufficio legislativo del ministero per la Transizione ecologica sotto forma di un parere richiesto dalla stessa Raggi. «Non sembra dubitabile – si legge nel documento del Mite – che nel caso rappresentato ricorrano i presupposti per l'esercizio del potere di ordinanza. Non sembra, inoltre, dubitabile che la mi-

sura ipotizzata rientri nell'ampia e onnicomprensiva nozione di speciali forme di gestione dei **rifiuti**, anche in deroga alle disposizioni vigenti». Insomma, si può andare avanti e sfruttare i circa 200 mila metri cubi ancora a disposizione in località Roncigliano. Pure se permangono i dubbi del titolare.

Cerroni ha già spiegato in un'intervista a *Repubblica* che a suo modo di vedere nella **discarica** di Albano, chiusa dopo l'incendio del 2016, non ci sono spazi per salvare Roma. Poi c'è l'incognita del Tar del Lazio: i sindaci dei Castelli romani sono già pronti a impugnare l'ordinanza.

Al netto di ricorsi e sentenze, la capitale pare aver trovato un'altra valvola di sfogo per la sua **immondizia**. Non è l'unica. Invitalia, come da accordi con la Regione e **Ama**, ieri ha pubblicato la gara da 55 milioni di euro con cui Roma dovrebbe riuscire a liberare di poco più di 200 mila tonnellate di **rifiuti**. Indifferenziata e scarti di lavorazione dei **Tmb** da spedire fuori Regione e all'estero. Export di spazzatura in piena regola, per una città che già spende 200 milioni di euro l'anno a causa della cronica carenza di impianti

propri per il trattamento e lo smaltimento dei **rifiuti**.

Tornando all'avviso pubblico, l'obiettivo è arrivare a stipulare un accordo quadro di un anno con i vincitori. A gara chiusa, **Ama** avrà a disposizione una graduatoria di operatori e procederà a scorrimento: una volta esauriti gli spazi offerti dal primo in classifica, sotto con il secondo e così via. Nel prezzo è compreso anche il trasporto, via treno o nave, e la manodopera.

Il gran caos **dell'immondizia** – Roma Est è sempre in condizioni critiche – si inserisce nel più generale tracollo delle aziende **municipalizzate**. I sindacati manifesteranno in Campidoglio lunedì.

Nel mirino c'è l'assessore alle Partecipate, Gianni Lemmetti. Che pu-



re ha già i suoi grattacapi: ieri il tribunale ha respinto per la terza volta la richiesta di archiviazione presentata dalla procura nei suoi confronti e per l'attuale dg di Atac ed ex di Roma Capitale, Franco Giampaolletti, l'ex capo della Ragioneria, Luigi Botteghi, e il dirigente Giuseppe Labarile. Sono tutti indagati in concorso tra loro per tentata concussione continuata ai danni dell'ex capo del dipartimento Ambiente, Rosalba Matassa, per il braccio di ferro sui 18 milioni di crediti cimiteriali contesi tra **Ama** e il Campidoglio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**I numeri**

**200**

**Mila metri cubi**

È la capienza della **discarica** di Albano che Raggi vuole riaprire

**55**

**Milioni di euro**

Tanto vale la gara Invitalia per l'export dei **rifiuti** romani